
ALLEGATO 8 - GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2

1. SCOPO

Scopo del presente documento è fornire supporto operativo per la gestione dei casi sospetti o confermati COVID-19 e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all'ambito AFAM, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale.

2. REFERENTE COVID-19

Secondo il Protocollo proposto dalla CRUI e modificato per recepire il parere espresso dal Comitato Tecnico Scientifico di supporto al Capo del Dipartimento della protezione civile per l'emergenza di COVID-19 nella riunione del 28 agosto 2020, trasmesso dal Ministro della salute con nota del 3 settembre u.s. (prot. n. 63), viene introdotta la figura del "Referente Universitario per COVID-19".

In ogni ateneo deve essere quindi identificato un referente (Referente Universitario per COVID19): "Il Referente Universitario per COVID-19", di norma individuato tra il personale degli Uffici della Sicurezza dell'Ateneo ed eventualmente coadiuvato dal Gruppo di Lavoro/Task Force COVID-19 laddove costituita, rappresenta l'anello di congiunzione tra l'Ateneo e l'Autorità Sanitaria Competente sia per i protocolli di prevenzione e controllo in ambito universitario sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati. Il Referente Universitario per COVID-19 e il Delegato di Ateneo per la Disabilità mettono in atto, inoltre, quanto necessario per il supporto e la comunicazione a studenti con disabilità, eventualmente, ove necessario, disponendo procedure dedicate.

REFERENTI AFAM INDIVIDUATI	CONTATTI
CARMELA FICHERA	covid@conservatorio.pr.it Tel.: +39 (0)521-381911
GIOVANNI PAOLO ERARIO	
ELISA PAULETTI	
TERESA LUPPINO	

3. CONTACT TRACING

Per *contact tracing* (tracciamento dei contatti) si intende l'attività di ricerca e gestione dei contatti di un caso confermato COVID-19. Si tratta di un'azione di sanità pubblica essenziale per combattere l'epidemia in corso. Identificare e gestire i contatti dei casi confermati di COVID-19 permette di individuare e isolare rapidamente gli eventuali casi secondari e interrompere così la catena di trasmissione.

L'indagine epidemiologica e le attività di contact tracing sono in capo al Dipartimento di Sanità Pubblica. A seguito della segnalazione di un caso COVID-19 confermato il DSP contatta i Referenti COVID ed effettua l'indagine epidemiologica, chiedendo informazioni in merito ai nominativi dei contatti AD ALTO RISCHIO e verificando l'attuazione delle misure di prevenzione.

Al fine di facilitare il tracciamento e l'identificazione dei contatti stretti, gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo sono fortemente invitati a dotarsi della APP

IMMUNI, tenendola attiva durante i periodi di presenza negli spazi della sede del Conservatorio - indicazione riportata anche nella sezione “coronavirus” all’indirizzo:

<https://www.conservatorio.pr.it/coronavirus/>.

4. CONTATTI STRETTI, QUARANTENA E ISOLAMENTO

FAQ Ministeriali su quarantena e isolamento:

<https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/>

Quarantena e isolamento sono importanti misure di salute pubblica attuate per evitare l’insorgenza di ulteriori casi secondari dovuti a trasmissione di SARS-CoV-2 e per evitare di sovraccaricare il sistema ospedaliero.

- La **quarantena** si attua ad una persona sana (contatto stretto) che è stata esposta ad un caso COVID-19, con l’obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l’identificazione precoce dei casi.
- L’**isolamento** consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell’infezione, durante il periodo di trasmissibilità.
- La **sorveglianza attiva** è una misura durante la quale l’operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza.

I Dipartimenti di Prevenzione provvedono sulle disposizioni di carattere sanitario, incluse le misure di quarantena, isolamento e le tempistiche per il rientro in Conservatorio degli studenti e del personale.

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Sanità Pubblica e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se uno studente/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il Dipartimento di Sanità Pubblica valuterà le misure da adottare.

Un **contatto di un caso COVID-19** è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da **48 ore prima dell’insorgenza dei sintomi** fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell’isolamento del caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da **48 ore prima della raccolta del campione** che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell’isolamento del caso.

Secondo le fonti Ministeriali il “**contatto stretto**” (**esposizione ad ALTO RISCHIO**) di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal *setting* in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.

Per “**contatto**” (**esposizione a BASSO RISCHIO**) si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

I contatti stretti vengono quindi distinti tra a BASSO e ALTO RISCHIO e secondo le indicazioni del Ministero della Salute prot. 0060136 del 30/12/2021 la **QUARANTENA** sarà applicata alle suddette categorie nelle modalità di seguito riportate:

CONTATTI STRETTI (AD ALTO RISCHIO)

1. Soggetti non vaccinati o che non abbiano completato il ciclo vaccinale primario (i.e. abbiano ricevuto una sola dose di vaccino delle due previste) o che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di 14 giorni: rimane inalterata l'attuale misura della quarantena prevista nella durata di 10 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale periodo risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo;
2. Soggetti che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da più di 120 giorni, e che abbiano tuttora in corso di validità il green pass, se asintomatici: la quarantena ha durata di 5 giorni, purché al termine di tale periodo risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo;
3. Soggetti asintomatici che:
 - abbiano ricevuto la dose booster, oppure
 - abbiano completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti, oppure
 - siano guariti da infezione da SARS-CoV-2 nei 120 giorni precedenti,

non si applica la quarantena ed è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso.
Il periodo di Auto-sorveglianza termina al giorno 5.

È prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene Sars-Cov-2 alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi al Covid 19.

Per i soggetti in auto-sorveglianza, per i quali è obbligatorio indossare mascherina FFP2 non possono essere svolte attività didattiche che prevedono la rimozione di quest'ultima.

In generale, il regime precauzionale dell'Auto-sorveglianza prevede che “è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso. Il periodo di Auto-sorveglianza termina al giorno 5.

È prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare per la rilevazione dell'antigene Sars-Cov-2 alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con soggetti confermati positivi al Covid 19.” (si veda la Circolare del Ministero della Salute 0060136- 30/12/2021).

CONTATTI (A BASSO RISCHIO)

Per i contatti a Basso Rischio qualora abbiano indossato sempre le mascherine chirurgiche o FFP2, **non è necessaria la quarantena** ma dovranno essere mantenute le comuni misure igienico sanitarie.

ISOLAMENTO E RIAMMISSIONE

Quanto ai soggetti contagiati che abbiano precedentemente ricevuto la dose booster, o che abbiano completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni, l'isolamento può essere ridotto da 10 a 7 giorni, purché i medesimi siano sempre stati asintomatici, o risultino asintomatici da almeno 3 giorni e alla condizione che, al termine di tale periodo, **risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo.**

5. GESTIONE DEI CASI

Il personale o studente che venga informato da una diagnosi di COVID-19 positiva, dovrà informare tempestivamente il Referente Universitario per COVID-19, il quale si interfacerà con il Dipartimento di Prevenzione della Sanità Pubblica.

Avuta conoscenza di un **caso Covid**, il Referente Covid, cura i seguenti adempimenti:

1. informare il Dipartimento di Sanità pubblica della presenza del caso positivo;
2. individuare i contatti stretti (contact tracing): controllando mediante registro delle presenze o elenco timbrature o sistema di prenotazione, le presenze della persona positiva in sede;
3. in accordo con l'Amministrazione, sospendere le attività didattiche in presenza per i soggetti individuati di cui al punto 2, a cui si applicheranno le misure secondo indicazioni del Dipartimento di Pubblica Sanità e comunque nel rispetto delle linee di indirizzo Ministeriali;
4. individuare i locali in cui ha soggiornato il soggetto COVID-19 positivo, nei due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o all'effettuazione del tampone, nonché la data d'inizio dell'isolamento;
5. provvedere alla temporanea chiusura dei locali di cui al punto 4 (es. aula, ecc.) fino ad avvenuta sanificazione straordinaria;
6. comunicare a tutto il personale interessato (docenti, personale tecnico amministrativo, studenti), l'eventuale chiusura temporanea dei locali interessati;

Sono presi in considerazione i contatti intervenuti nelle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi del caso oppure nelle 48 ore antecedenti la data dell'esecuzione del test risultato positivo (se il caso è asintomatico).

SINTOMATOLOGIA SVILUPPATA PRESSO LA SEDE DEL CONSERVATORIO: La persona che sviluppi sintomi¹ in Conservatorio dovrà essere tempestivamente allontanata, qualora non sia in grado di abbandonare autonomamente la struttura (es. studente minorenni), dovrà essere isolata nell'apposita area designata "SPAZIO RISTORO PIANO TERRA" e dovranno essere contattati i tutori e/o l'assistenza pubblica. Il soggetto dovrà indossare la mascherina e gli dovrà essere misurata la temperatura secondo le procedure in vigore.

STUDENTE \ PERSONALE CONVIVENTE DI UN CASO: Si sottolinea che qualora uno studente o personale fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Sanità Pubblica sarà considerato contatto stretto e adotterà le misure previste dalle Autorità (quarantena o auto-sorveglianza). Eventuali suoi contatti stretti non necessitano di quarantena, a meno di successive

¹ **Definizione sintomi Ministero Salute e OMS:** I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare. I casi più gravi possono presentare polmonite, sindrome da stress respiratorio acuto e altre complicazioni, tutte potenzialmente mortali.

Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia) sono stati riconosciuti come sintomi di COVID-19.

Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea.

valutazioni delle Autorità Competente ed in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

STUDENTE \ PERSONALE CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO: Si sottolinea che, qualora uno studente o personale risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di Sanità Pubblica e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

6. PRECISAZIONI IN MERITO ALLE MISURE DI PREVENZIONE IN CASO DI PERSONALE O STUDENTI VACCINATI

Si riportano le ultime indicazioni in materia presenti nel Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19.

- Tutti i lavoratori devono continuare a utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, indipendentemente dallo stato di vaccinazione e sono invitati ad aderire a eventuali programmi di screening dell'infezione.
- Se una persona viene in contatto stretto con un caso positivo per SARS-CoV-2, secondo le definizioni previste dalle Circolari del Ministero della Salute, questa deve essere considerata un contatto stretto anche se vaccinata, e devono, pertanto, essere adottate tutte le disposizioni prescritte dalle Autorità sanitarie.